



Copia

Comune di Belveglio

Provincia di Asti

Servizio TECNICO PATRIMONIO

Responsabile: VERCELLI CHRISTIAN

DETERMINAZIONE TECNICO MANUTENTIVA

N. 18 DEL 10/10/2025

Oggetto:

**PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ”
MISURA 1.3.1 “PDND – ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI
DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)” – PA DIGITALE 2026. DECISIONE
A CONTRARRE ED AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI PREVISTI
IN CANDIDATURA. CUP H21J25000390006 CIG B89809FA56.
INTERVENTO FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA –
NEXTGENERATIONEU.**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che l'art. 107 del D.Lgs. 267/00 prevede che ai dirigenti siano attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti in indirizzo adottati dall'organo politico ed in particolare gli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

Richiamato il Decreto del Sindaco numero 5/2024 del 01.07.2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Servizio Tecnico (Patrimonio e Manutenzione) di questo Ente.

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2024 del 10.12.2024 avente per oggetto "NOTE DI AGGIORNAMENTO AL DUPS 2025/2027. PRESA D'ATTO";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2024 del 10.12.2024 avente per oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027. APPROVAZIONE";
- le successive variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, esecutive;
- il vigente Regolamento Comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto Legge 174/2012 e s.m.i. ;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed, in particolare, gli articoli 183, 191 e 192;
- il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione".

Premesso che il Dipartimento per la trasformazione digitale tramite il portale PA digitale 2026 ha formalizzato un avviso di cui alla Misura 1.3.1 per l'integrazione delle API dell'ANNCSU con la PDND finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Considerato che:

- tale avviso prevede un contributo in forma forfettaria (*lump sum*) riconosciuto al Comune solo a seguito del conseguimento del risultato atteso, ovvero quando il Comune avrà provveduto all'integrazione API ANNCSU;
- il contributo è assegnato al Comune all'esito positivo del controllo di asseverazione.

Considerato che il Comune di Belveglio ha presentato la candidatura n. ID 115806 in data 06.06.2025 sull'apposita Piattaforma PA digitale 2026 gestita dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dato atto che è stato assegnato il codice CUP H21J25000390006 utilizzando il codice template 2505002 sulla piattaforma del D.I.P.E.

Visto il Decreto di Approvazione del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale 90 – 1/2025 - PNRR "ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati "Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) - Comuni - maggio 2025" Finestra Temporale n. 1 nel quale all'Elenco 1 al n. 463 risulta finanziata la suddetta domanda per l'importo totale pari ad € 4.326,40.

Vista la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*” in cui è stato effettuato un aggiornamento della mappatura di associazione tra checklist DNSH ed investimenti PNRR dal quale è emerso che gli investimenti M1C1-1.3 e M1C1-1.4 non hanno impatto sul DNSH.

Considerato che con Decreto n. 6/2022-PNRR del 17.10.2022 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale sono state approvate le “*Linee Guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum*” che tengono conto degli aggiornamenti contenuti nella Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato.

Viste le successive precisazioni pubblicate sulla Piattaforma *PA digitale 2026* in riferimento all'Allegato 4 “*Aggiornamento Guida Operativa per il Rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*” nelle quali - alla luce del Decreto n. 6/2022-PNRR del 17.10.2022 dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale – viene specificato che per gli investimenti citati (M1C1 - 1.3 e 1.4) i Soggetti Attuatori non devono compilare le Checklist DNSH.

Tenuto conto che, pena la revoca del contributo, l'Ente deve contrattualizzare con un fornitore entro il giorno 13.10.2025.

Considerato che, al fine del necessario raggiungimento degli obiettivi previsti nel bando di cui alla M1 C1 INVESTIMENTO 1.3 “*DATI E INTEROPERABILITÀ*” MISURA 1.3.1 “*PDND – ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)*” – PA DIGITALE 2026, si rende necessario provvedere a contrattualizzare i servizi indicati in candidatura ad un operatore economico qualificato e provvedere ad assumere il relativo impegno di spesa.

Attesa quindi ora la necessità di dare ulteriore ed urgente impulso alla procedura e di stabilire le modalità di realizzazione dell'intervento di che trattasi tra quelli consentiti dalla vigente normativa.

Ricordato che l'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 “*Principio del risultato*” prevede tra le altre cose che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e che il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità ed è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

Dato atto che:

- l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 dispone testualmente che “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.*”;
- contestualmente l'art. 226, comma 1, del medesimo D.Lgs. 36/2023 stabilisce che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, è abrogato dal 1° luglio 2023;
- con Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 luglio 2023 viene chiarito, tra le altre cose, che:
 - l'acquisto di efficacia, a far data dal 1° luglio 2023, delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 induce ad un opportuno coordinamento interpretativo fra la legislazione introdotta ex novo e la disciplina anch'essa

operante in *subiecta materia*, introdotta nell'ordinamento al fine di consentire la rapida realizzazione di interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC);

- una lettura sistemica e di insieme delle disposizioni in esame evidenzia che il portato normativo della disposizione di cui all'articolo 225, comma 8 sopra richiamata, conferma, anche in vigore del nuovo Codice, la specialità sia delle disposizioni derogatorie al d.lgs. n. 50 del 2016 introdotte ai sensi del d.l. n. 77 del 2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso d.l. n. 77 del 2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° luglio 2023;
- rispetto al sistema di aggregazione specificamente previsto per le opere PNRR e assimilate, già antecedentemente all'entrata in efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici, si era provveduto a chiarire (Comunicato del 17 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno) che con l'art. 52, comma 1.2, del decreto-legge n. 77 del 2021 “viene annullata la sospensione degli obblighi di aggregazione di cui al comma 4 dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016, che era stata prevista dall'art. 1 comma 1 lett. a) del D.L. n. 32/2019, ed inserita la possibilità di procedere all'acquisizione di forniture servizi e lavori... anche tramite unioni di Comuni, Province, Città Metropolitane o Comuni capoluogo di provincia”, facendosi comunque salve le modalità già previste dall'articolo 37 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 50/2016, in virtù delle quali: 1) non sono soggetti agli obblighi individuati dal comma 4 gli affidamenti di valore inferiore a 40 mila euro per servizi e forniture e di valore inferiore a 150 mila euro per lavori; 2) non sono soggetti agli obblighi individuati dal comma 4, se la stazione appaltante è in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38, gli affidamenti di valore superiore a 40 mila euro ed inferiori alla soglia per servizi e forniture; e gli affidamenti superiori a 150 mila euro ed inferiori ad 1 milione per acquisti di lavori di manutenzione ordinaria.
- L'articolo 225, comma 8, del nuovo Codice dei contratti pubblici continua a far salva – per i predetti affidamenti – l'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), numero 1.2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 che rinvia all'articolo 37, comma 4 del d.lgs. n. 50/2016, confermandone, quindi, la specialità rispetto al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, introdotto dagli articoli 62 e 63 e dall'Allegato II.4 del d.lgs. n. 36/2023.

Preso atto di quanto sopra descritto e dato atto della carenza di dottrina sul tema stante la recente introduzione normativa e le circolari ministeriali emanate in materia, si ritiene opportuno richiamare in ogni caso quanto disposto dal comma 5 del medesimo art. 226 del D.Lgs. 36/2023 “*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.*”.

Visti:

- l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduto da apposita determinazione indicante:
 - ✓ il fine che si intende perseguire;
 - ✓ l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
 - ✓ le modalità di scelta del contraente;
- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 in base al quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; in caso di affidamento diretto, l'atto individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente

alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 *“Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese [...]”* si attesta che, in considerazione dell'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, il presente servizio non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente poiché la valutazione tecnico-economica ha evidenziato la necessità di affidare il servizio a un unico operatore al fine di garantire un'integrazione ottimale con i sistemi gestionali già in uso presso questo Ente.

Preso atto:

- che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, e pertanto non si rende necessaria la redazione del DUVRI;
- dell'istruttoria a cura del RUP che ha verificato che non sussistono convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla fornitura di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP, o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai d.P.C.M. del 2016 e del 2018);
- dell'istruttoria informale a cura del RUP finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, svolta attraverso una ricerca negli elenchi di operatori sulla piattaforma di negoziazione MePA di Consip S.p.A..

Dato atto che a tale fine è stato individuato quale operatore economico qualificato, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, la ditta SISCOM S.p.A. con sede a Cervere (codice fiscale e P.IVA 01778000040, meglio generalizzata in atti) che si è resa disponibile ad effettuare il servizio sopra citato.

Vista e richiamata l'offerta tramite procedura diretta di acquisto n. 1277364 (ordinativo esecuzione immediata sul MEPA n. 8745914), conservata agli atti d'ufficio, con la quale la ditta SISCOM S.p.A. con sede a Cervere (codice fiscale e P.IVA 01778000040, meglio generalizzata in atti) si è resa disponibile all'affidamento del servizio in oggetto per un importo pari a € 2.800,00 (IVA esclusa) per una spesa complessiva di € 3.416,00 (IVA compresa).

Attestata la regolarità contributiva tramite la dichiarazione (D.U.R.C.) della ditta SISCOM S.p.A. con sede a Cervere (codice fiscale e P.IVA 01778000040, meglio generalizzata in atti) che si è provveduto a richiedere ed emessa con esito positivo mediante procedura on-line (Numero Protocollo INAIL_50850715 Data richiesta 26/09/2025 Scadenza validità 24/01/2026).

Acquisite le dichiarazioni dell'operatore selezionato circa il possesso dei requisiti di ordine generale per contrarre con la pubblica amministrazione e l'assunzione degli obblighi inerenti alla Tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che:

- il presente affidamento è stato inserito nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

- l'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26.”*;
- l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 (modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del D.L. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021) dispone che le stazioni appaltanti possono procedere secondo la seguente modalità: *“affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”*;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che, salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63 dello stesso decreto legislativo, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti per servizi e forniture (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- trattandosi di appalto di servizi d'importo inferiore ad €. 140.000,00 questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento in oggetto;
- ai sensi degli artt. 106 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023, in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento ed alle modalità di adempimento delle prestazioni, non si richiedono le garanzie provvisorie e definitive;
- trova applicazione l'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, in tema di esecuzione anticipata del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 dello stesso Decreto Legislativo;
- si provvederà tempestivamente a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la tipologia ed il valore stimato dell'incarico di che trattasi corrispondono alla fattispecie ed al limite di spesa per l'utilizzo delle procedure di affidamento diretto sopra specificate, in conformità a quanto stabilito sia dal D.L. 77/2021 e s.m.i. e sia dal D.Lgs. 36/2023.

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto determinazione a contrattare da stipulare mediante affidamento diretto ad operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali per l'affidamento della fornitura dei servizi indicati nella richiesta di finanziamento della Misura 1.3.1. PDND ANNCSU.

Dato atto che per il presente affidamento sono stati rilasciati:

- il seguente codice CUP: H21J25000390006;
- il seguente codice CIG: B89809FA56.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000.

Verificato di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto nel presente procedimento amministrativo, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e s.m.i., dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. e dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, obbligandosi a comunicare all'Amministrazione qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Attestata la regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e del vigente Regolamento Comunale per i controlli interni;

Previa verifica della regolarità contabile e rilascio attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 7 del vigente Regolamento Comunale per i controlli interni.

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Servizio

DETERMINA

- 1) di APPROVARE le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di ACCERTARE in entrata la somma pari a € **4.326,40** così come segue:

capitolo **2006/27/2** “PNRR - MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – “Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI (maggio 2025) - M1C1 - CUP H21J25000390006” del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio **2025** giusto Decreto di Approvazione del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale 90 – 1/2025 - PNRR “*ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’AVVISO PUBBLICO Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati “Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) - Comuni - maggio 2025*”
- 3) di APPROVARE l’offerta tramite procedura diretta di acquisto n. 1277364 (ordinativo esecuzione immediata sul MEPA n. 8745914), conservata agli atti d’ufficio, con la quale la ditta SISCOM S.p.A. con sede a Cervere (codice fiscale e P.IVA 01778000040, meglio generalizzata in atti) si è resa disponibile all’affidamento dei servizi indicati nella richiesta di finanziamento in oggetto per un importo pari a € 2.800,00 (IVA esclusa) per una spesa complessiva di € 3.416,00 (IVA compresa).
- 4) di PROCEDERE all’affidamento dell’incarico di cui al punto 3. mediante affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 e s.m.i. (ora art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023) ad operatore economico individuato tramite il portale MEPA attivato da Consip S.p.A. sulla piattaforma telematica “*Acquisti in Rete*”;
- 5) di AFFIDARE all’operatore economico qualificato SISCOM S.p.A. con sede a Cervere (codice fiscale e P.IVA 01778000040, meglio generalizzata in atti) il servizio di cui al punto 3) con specificazione semplificata degli elementi essenziali del contratto, come di seguito riportati:
 - oggetto: PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” MISURA 1.3.1 “PDND – ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)” – PA DIGITALE 2026.
 - codice CUP: H21J25000390006
 - codice CIG: B89809FA56
 - importo affidamento: € 2.800,00 (IVA esclusa) per una spesa complessiva di € 3.416,00 (IVA compresa)
 - modalità affidamento: art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 e s.m.i. (ora art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023)
 - affidatario: SISCOM S.p.A. di Cervere
 - tipo contratto: affidamento diretto;
- 6) di IMPEGNARE la somma pari a € **3.416,00** così come segue:

capitolo **6170/4/6** “PNRR - MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – “Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI (maggio 2025) - M1C1 - CUP H21J25000390006” del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio **2025**

- 7) di DARE ATTO che il cronoprogramma per l'intervento oggetto di affidamento è il seguente: anno 2025 € 3.416,00;
- 8) di DARE ATTO che la spesa di € 3.416,00 come sopra evidenziata è totalmente finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- 9) di DARE ATTO che:
- l'Amministrazione procederà alla formalizzazione del rapporto contrattuale derivante dal presente provvedimento, oltre che tramite la sottoscrizione digitale da parte del sottoscritto responsabile (punto ordinante) dell'offerta MEPA generata dalla procedura telematica sul mercato elettronico della pubblica amministrazione, nel rispetto delle previsioni e degli elementi di garanzia dettati dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 il presente affidamento risulta esente dall'imposta di bollo determinata dalla tabella A dell'allegato I.4 del citato decreto legislativo;
 - trova applicazione l'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 in tema di esecuzione anticipata del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 dello stesso Decreto Legislativo;
- 10) di DARE ATTO che l'operatore economico affidatario con la firma del presente atto dichiara:
- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e quindi di non rientrare nelle cause di esclusione alla presente procedura ai sensi del Titolo IV, Capo II del D.Lgs. n. 36/2023;
 - di essere in possesso dei requisiti di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali) prescritti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., prescritti per assumere e realizzare gli interventi oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e qui espressamente richiamati;
 - di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 90, comma 9, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 81/2008, in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro e qui espressamente richiamati;
 - di conoscere e di rispettare le prescrizioni contenute nel vigente Patto di Integrità del Comune di Belveglio, dando atto che l'inosservanza delle disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
 - di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., obbligandosi a comunicare alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato;
- 11) di RENDERE NOTO E DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del Decreto Legislativo 30 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., il Responsabile Unico del Progetto di che trattasi, nei limiti delle proprie competenze professionali, è il Geom. Christian Vercelli, in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Belveglio;
- 12) di DARE ATTO che la spesa generata dal presente affidamento è volta ad assicurare la gestione ordinaria delle funzioni e dei servizi svolti dall'Ente;
- 13) di CERTIFICARE che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009, e dell'art. 183, c. 8, del D.Lgs. 267/2000, l'impegno di cui al presente provvedimento ed i pagamenti

conseguenti sono compatibili con ogni regola di finanza pubblica, ivi comprese quelle relative al bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012 e s.m.i.;

14) di TRASMETTERE il presente provvedimento:

- ai Responsabili delle pubblicazioni e della trasparenza per gli adempimenti di competenza;
- alla Ditta incaricata che dovrà restituirlo firmato per presa visione e completa accettazione di tutti i termini contrattuali previsti e contenuti nel presente.

Il Responsabile del Servizio
VERCELLI CHRISTIAN*

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*